

ARCHIVIO NEWSLETTER

VISITA IL SITO

Nanotecnologie contro le nuove patologie della vite

- Basta chiacchiere. Ora bisogna solamente agire! - è il commento del ricercatore Alessandro Mendini circa le notizie che attraverso i media pervengono da esperti, assessorati, amanti della biodiversità, associazioni del vino, movimenti, enti di tutela, e chi più ne ha più ne metta.

Tutti dicono la sua o meglio quella degli altri. Tutti dicono.

E' come una sorta di inquinamento verbale che spossa e confonde, un sordo rumore che sale e di rimando restituisce dei "chissà se poi è così... ma lei ci crede? staremo a vedere! oppure, il problema è del 2100..." Ma il 2100 è un numero che non ci tocca, è più urgente prepararsi per la degustazione di stasera alla mostra dei vini.

Estinzione è una parola lontana, tutt'al più del passato, non ancora del futuro, tanto meno quello prossimo. Il premio della commissione enologica invece è già qui.

- Ci vuole impegno se si vuole "la Vigna del Signore"... – prosegue il ricercatore - Se si potenzia il programma della pianta, la vite porta l'uva senza sforzo ... è come un computer con 1000 Megabyte o 1.000.000 di Megabyte. Per questo, agire sull'equilibrio microbiologico del terreno diventa prioritario; il terreno è il primo filtro equilibratore naturale che regola tutti i processi vitali. Così come noi, se mangiamo bene viviamo bene, anche la vite è legata a cosa pesca dal terreno. Chi fa prevenzione va avanti, gli altri... prima vedranno un filare con dieci piante rinsecchite... poi, ne resteranno due...

Allude alle nuove patologie della vite, oggetto di una specifica ricerca da lui intrapresa in questi ultimi anni.

Una ricerca che supera l'individuazione dei vettori di trasmissione delle malattie (come ad esempio nel caso della Flavescenza dorata con il suo *Scaphoideus titanus*) fino a considerare l'intelligenza della vita, quell'energia superiore racchiusa nel minerale e trasformata dal vegetale, un'intelligenza che contiene un intreccio di dimensioni e le fa interagire.

Tale ricerca segna la nascita della Magnetochimica, caratterizzata dalla creazione di molecole a circuito chiuso necessarie al rientro veloce delle sostanze chimiche. Essa costituisce la sfida di questo secolo dominato dall'inquinamento, comporta la conoscenza dell'energia in tutte le sue forme e la padronanza delle cariche vitali.

La Magnetochimica consente la realizzazione e l'introduzione nell'agroecosistema di prodotti davvero ecologici, che agiscono secondo i principi di Madre Natura, i soli che ci possano sollevare dalla gravosità della parola estinzione.

Infatti, nuove patologie innescate da batteri contaminati da virus, ossia modificatori della struttura di crescita determinati dalle molecole a circuito aperto, sono ormai organizzate e pronte a divenire epidemiche.

E' l'allarme lanciato dal ricercatore Alessandro Mendini e la motivazione che lo ha condotto a mettere a disposizione dei clienti della AXS M31 la bonifica gratuita dei terreni agrari. Egli ha formulato uno specifico bonificatore, capace di introdurre "microrganismi vergini" grazie all'imitazione del processo di trasformazione dell'inerte in biomassa.

Impiegandolo unitamente a Bio Aksxter, altro prodotto nanostrutturato che agisce sulla programmatica strutturale della vite, è possibile raggiungere un progressivo riequilibrio, l'inversione di una dinamica di degrado irreversibile verso una dinamica di vita. Finché si è ancora in tempo...

Gli effetti più rilevanti della bonifica sono: la stabilizzazione dell'attività microbica; il ripristino della capacità di umificazione del terreno e della sua fertilità; lo sviluppo di microrganismi antagonisti dei patogeni; la stabilizzazione del ph; l'aumento della capacità drenante; il mantenimento della struttura; l'aumento dell'ossigenazione; la riduzione della compattezza del terreno e conseguentemente dei tempi e dei costi di lavorazione; il superamento delle problematiche relative a stanchezza del terreno o eccessiva salinità; la depurazione dai residui di fitofarmaci; la digestione e neutralizzazione delle sostanze nocive; l'abbattimento degli inquinanti chimici e radioattivi; la ricostruzione della catena biologica dell'agroecosistema.

Tale bonifica non interferisce con altri programmi agronomici in atto, e prevede un periodo triennale delineato in tre fasi annuali: una prima fase di preparazione, una seconda di potenziamento e una terza di stabilizzazione, alle quali segue un programma di mantenimento con il solo utilizzo di Bio Akxster. La sinergia di questi prodotti a formulazione magnetica mette in sicurezza da fattori ambientali avversi e dall'inasprimento delle problematiche patologiche, assicurando risultati qualitativi che interessano la viticoltura d'eccellenza.

Per il 2007 è in atto questa importante iniziativa che la AXS M31 rivolge ai produttori di vini d'eccellenza, principali soggetti interessati a salvaguardare le proprie colture per assicurarsi nel tempo una produzione ad elevato valore.

Va sottolineato che si tratta di una selezione limitata a circa 100 produttori del Nord Italia, per un massimo di duemila ettari, ai quali verrà appunto riservata la bonifica gratuita dei terreni agrari e dato risalto su riviste specializzate del settore.

Il futuro del mondo viti-vinicolo inizia con questo progetto.



Richieste: info@axsm31.com

Assistenza tecnica: andreaturri@axsm31.com

Assistenza scientifica: silvanazambanini@axsm31.com